

Messaggio

numero

6808

data

29 maggio 2013

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Partecipazione dell'Azienda Elettrica Ticinese (AET) ad una società (SES Holding SA) per l'acquisto della maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina (SES)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con questo messaggio sottoponiamo alla vostra autorizzazione la partecipazione di AET alla società SES Holding SA che ha lo scopo di acquistare la maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina.

1. PREMESSA

Nel mese di settembre 2012 la società Alpiq manifestò l'intenzione di vendere il pacchetto maggioritario (60.89%) delle azioni di SES in suo possesso. A questo scopo conferì inizialmente il mandato di vendita alla Direzione di SES, auspicando una soluzione che desse la possibilità ai Comuni del comprensorio di distribuzione di acquisire una maggioranza qualificata in SES, senza tuttavia escludere una partecipazione di altre aziende ticinesi attive nel settore elettrico.

Il Consiglio di Stato, informato di questi intendimenti, ha da subito assicurato il proprio sostegno e appoggio a questa iniziativa volta a riportare in Ticino il centro decisionale di questa società e parte dell'indotto economico da essa generato che attualmente va oltralpe. Con questa acquisizione, tutte le società attive nella distribuzione di energia elettrica saranno sotto il controllo della mano pubblica, ciò che dovrebbe rappresentare una premessa favorevole al conseguimento degli obiettivi di politica energetica definiti nel Piano energetico cantonale, il cui Messaggio è stato recentemente licenziato. Il Consiglio di Stato ha quindi agito per il buon esito dell'operazione, chiamando alla collaborazione le aziende cantonali (BancaStato e AET) e mediando per favorire la ricerca di un consenso tra i potenziali partner pubblici interessati.

Alcuni fattori critici rendono meno agevole l'acquisizione del pacchetto azionario di SES da parte di enti pubblici o di diritto pubblico. Le severe norme che vietano la divulgazione di informazioni relative a società quotate in borsa hanno impedito finora una comunicazione compiuta e un dibattito pubblico sui contenuti del progetto di acquisizione. L'iter decisionale, che coinvolge un numero importante di comuni, mal si concilia con i tempi che la venditrice si è posta per la conclusione delle trattative. Da qui la necessità di trovare soluzioni efficaci, ma al contempo rispettose del processo democratico. Nella fattispecie si è optato per una soluzione a due fasi. La prima fase vede AET azionista maggioritaria di SES Holding, società costituita per fungere da veicolo per l'acquisto delle azioni SES in mano ad Alpiq. La seconda fase permetterà ai Comuni - se così vorranno e seguendo la

normale procedura istituzionale - di acquistare da AET la maggioranza delle azioni di SES Holding. AET stessa, ai sensi dell'articolo 5 cpv. 4 della legge istitutiva questa azienda (LAET), è chiamata a chiedere l'autorizzazione al Gran Consiglio per questa sua importante partecipazione. La validità del contratto d'acquisto del pacchetto azionario di SES in mano ad Alpiq è condizionata dalla concessione dell'autorizzazione da parte del Gran Consiglio. Le parti contraenti si sono reciprocamente impegnate ad agire per il loro meglio e per quanto di loro competenza al fine di dare seguito nel più breve tempo possibile alla realizzazione delle condizioni necessarie all'esecuzione del contratto. In considerazione di questi impegni, auspichiamo una vostra sollecita determinazione su questo messaggio.

2. LA SOCIETÀ ELETTRICA SOPRACENERINA (SES)

La Società Elettrica Sopracenerina (SES) nasce nel 1933, quale frutto del matrimonio tra la Società Elettrica Locarnese e la Società Elettrica Tre Valli.

La Società Elettrica Locarnese (SEL) fu costituita il 23 maggio 1903 a Locarno e iscritta nel registro di commercio il 3 giugno 1903. Nel maggio del 1903 ottenne la concessione per lo sfruttamento delle acque di Ponte Brolla e il 15 novembre 1904 entrò in servizio l'omonima centrale elettrica. Da subito la SEL si adoperò per la conclusione delle convenzioni di privativa con i comuni. Risale al 25 ottobre 1903 quella con il comune di Locarno. Nel 1917, dopo la definitiva rinuncia del comune di Locarno, la SEL acquistò lo storico Palazzo di Piazza Grande - costruito nel 1837 e che fu residenza del Governo cantonale - dove ha tuttora sede la Sopracenerina. L'espansione dei consumi di elettricità indussero la SEL a compensare l'insufficiente produzione propria con l'acquisto di energia da altri produttori. Nel 1918 concluse il primo contratto con le Officine Elettriche Ticinesi, proprietarie degli impianti della Biaschina, Società alla quale subentrò la Società ATEL SA.

La Società Elettrica Tre Valli (SETV) fu costituita il 15 agosto 1913 con il concorso della Società Motor SA di Baden e della S.A. Luce Elettrica di Biasca. Questa Società ricevette in dotazione gli impianti del Ticinetto, costruiti nel 1907. Inizialmente la zona di distribuzione si estendeva alla Leventina e a parte della Valle di Blenio. Successivamente nella SETV confluirono altre reti locali dell'alta Valle di Blenio e della Riviera. Nel 1930 la SETV riscattò le aziende elettriche del Basso Gambarogno, nel 1931 estese la propria distribuzione nella Bassa Mesolcina e in Val Calanca e nel 1932 approdò a Brissago (sede della Fabbrica Tabacchi) e sconfinò in Italia, servendo il comune di San Bartolomeo.

Con la fusione della SEL e della SETV nel 1933, la nuova Società Elettrica Sopracenerina raggiunse un'erogazione di circa 27 GWh, un fatturato di circa CHF 1.5 mio annui e investimenti a bilancio di oltre CHF 8.5 mio. La maggioranza del capitale sociale era detenuto dalla Motor Columbus, poi rilevato nel 1992 dalla Atel (in seguito Alpiq).

Dalla sua costituzione negli anni trenta, la SES ha costantemente accresciuto la propria attività. Attualmente si occupa della fornitura di energia elettrica di circa 80'000 clienti in un comprensorio di 61¹ comuni (56 ticinesi e 5 mesolcinesi). Dai 27 GWh nel 1933, l'erogazione di energia è passata a 693 GWh nel 2012. Nello stesso periodo la cifra d'affari annua è cresciuta da CHF 1.5 mio a CHF 143 mio. Al 31.12.2012 l'effettivo di personale alle dipendenze della SES era di 172 collaboratori a tempo pieno e 10 apprendisti.

¹ Si noti che per le valutazioni ci si è riferiti alla situazione degli anni 2011 e 2012 per quel che concerne i consumi di elettricità e i 61 Comuni esistenti. Oggi, con la fusione di Tegna, Verscio e Cavigliano e la nascita del nuovo Comune di Terre di Pedemonte, i Comuni sono 59.

SES è una società anonima con sede a Locarno. Ha un capitale azionario di CHF 16.5 mio, suddiviso in 1'100'000 azioni nominative di CHF 15 ciascuna. Al 31 dicembre 2012 l'azionariato di SES si presentava come segue:

- Alpiq: 60.89%
- 33 Comuni: 15.01%
- altri azionisti registrati: 19.62%
- azionisti non registrati: 4.49%

SES controlla le seguenti partecipazioni:

- *Società Locarnese di Partecipazioni e Immobiliare SA*, detenuta al 99.45% da SES. Questa società ha quale attività principale la gestione del patrimonio immobiliare del gruppo SES.
- *Senco Holding SA*, detenuta in parti uguali da SES e AET. Scopo di questa società è la partecipazione a imprese di produzione di piccole centrali idroelettriche (microcentrali).
- *Calore SA*, di cui SES detiene il 48.9% del capitale azionario (come AET). Questa società ha lo scopo di produrre e vendere calore ed elettricità.

SES detiene inoltre delle partecipazioni minoritarie, senza esercitarne il controllo in *SES Controlli Sagl* (40%); *Enerti SA* (33.05%); *Energie Rinnovabili Losone (ERL) SA* (33.33%); *Società della Funicolare Locarno-Madonna del Sasso SA (FLMS)* (13.62%) e *Metanord SA* (7.17%).

La SES gestisce una rete elettrica che comprende circa 1'600 km di linee aeree, 1'800 km di cavi e 13 sottostazioni. La SES possiede gli impianti idroelettrici di Giumaglio (produzione annua media di 22 GWh) e del Ticinetto (produzione annua media di 9 GWh) i quali coprono circa il 5% del fabbisogno di energia.

3. IL PROGETTO HOME

Il progetto volto ad acquistare il pacchetto azionario maggioritario di SES ora detenuto da Alpiq è stato sin dall'inizio denominato "Home" per marcare la volontà politica di riportare "a casa" - in Ticino e soprattutto in mano ai comuni del comprensorio di distribuzione di SES - la proprietà di questa azienda di servizio, essenziale per tutta la cittadinanza e l'economia della regione.

Fin dall'inizio è stato individuato nella costituzione di una SES Holding il veicolo più idoneo per procedere all'acquisto del pacchetto maggioritario delle azioni SES di Alpiq. Più travagliata è stata per contro la definizione degli azionisti, partner di questa Holding. Dall'ipotesi iniziale, nella quale tutti e cinque i potenziali partner (Comuni, AET, AIL, BancaStato e SES stessa) facevano parte della cordata come azionisti, si è passati ad un'ipotesi a tre (Comuni, AET e AIL), per finire con la struttura definitiva a due (Comuni e AET, con BancaStato nel ruolo esclusivo di banca finanziatrice e non di azionista).

Nell'impossibilità di coinvolgere subito i 61 comuni del comprensorio SES, al progetto hanno sin dall'inizio aderito i sei comuni con il maggior consumo di elettricità (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto). Questi sei Comuni detengono già attualmente quasi il 13% delle azioni di SES (l'insieme di tutti i comuni rappresenta il 15% dell'azionariato). Dal profilo operativo il progetto è condotto da un Comitato direttivo composto dai Sindaci di Gambarogno, Locarno e Minusio come pure dal Presidente e dal Direttore di AET.

Le principali fasi del progetto - di cui il presente messaggio rappresenta una tappa intermedia, ma necessaria e indispensabile per la continuazione dell'operazione - si presentano come segue.

Settembre 2012	Annuncio di Alpiq di voler vendere le azioni di SES
14 dicembre 2012	Decisione finale sulla composizione dei Partner (6 Comuni promotori + AET)
21 dicembre 2012	Inoltro della lettera ad Alpiq sull'intenzione di presentare un'offerta d'acquisto del pacchetto azionario di SES entro il 31 gennaio 2013, con la richiesta di confermare l'esclusiva nelle trattative
Dicembre 2012- Gennaio 2013	Esecuzione della Due diligence con l'ausilio di consulenti esterni
11 gennaio 2013	Risposta di Alpiq. Conferma dell'esclusiva delle trattative a condizione di presentare un'offerta entro il 31 gennaio 2013
Gennaio 2013	Analisi e valutazione del valore di SES con l'ausilio di consulenti esterni
Gennaio 2013	Sottoscrizione della Struttura del patto parasociale da parte dei Partner (6 Comuni promotori + AET) Approvazione del piano di finanziamento (Partner + BancaStato) Approvazione delle Linee guida del piano industriale, allestito congiuntamente da AET e da SES, da parte dei Partner
31 gennaio 2013	Presentazione dell'offerta vincolante ad Alpiq
5 febbraio 2013	Inoltro della notifica preliminare alla Commissione della Concorrenza
Febbraio 2013	Inizio negoziazione con Alpiq
Maggio 2013	Approvazione degli Statuti della SES Holding, del Patto parasociale e del Contratto di deposito delle azioni da parte dei partner
Maggio 2013	Fine negoziazione con Alpiq
Fine maggio 2013	Costituzione della SES Holding (con un capitale iniziale ridotto, pari a 100'000 CHF)
29 maggio 2013	Signing (firma del contratto di vendita delle azioni condizionato dalle autorizzazioni del Gran Consiglio e della Commissione della Concorrenza)
29 maggio 2013	Presentazione del Messaggio al Gran Consiglio
Giugno 2013	Inoltro della notifica definitiva alla Commissione della Concorrenza
Luglio 2013	Closing (esecuzione del contratto di compravendita), previo aumento del capitale sociale della SES Holding a 50 milioni di CHF
Settembre 2013	OPA (Offerta pubblica d'acquisto). Dal momento che SES è quotata alla borsa svizzera, con l'acquisto della maggioranza delle azioni la SES Holding è obbligata a presentare un'offerta pubblica d'acquisto. Il prezzo offerto per l'acquisto delle azioni residue sarà determinato da un perito indipendente.

Autunno 2013	Verifica con i 61 comuni del comprensorio SES per determinare quali intendono far valere il diritto d'opzione sulle azioni di SES Holding detenute da AET. Sulla base di questa consultazione, ripartizione delle quote di diritto per ogni singolo comune secondo la chiave di riparto prevista dal Patto parasociale.
Autunno 2013	Messaggi ai Consigli comunali per lo stanziamento dei crediti necessari per l'esercizio del diritto d'opzione da parte dei Comuni, con l'obiettivo di acquisire complessivamente da parte di quest'ultimi il 70% delle azioni di SES Holding.
31.12.2014	Esercizio del diritto d'opzione (prima fase) da parte dei Comuni che complessivamente possono rilevare il 49% delle azioni della SES Holding
31.03.2015	Esercizio del diritto d'opzione (seconda fase) da parte dei comuni che complessivamente possono rilevare il 70% delle azione della SES Holding

4. La SES Holding e il Patto parasociale

Come detto in precedenza, la SES Holding è il veicolo costruito per l'acquisto dapprima del pacchetto di maggioranza (60.89%) delle azioni SES detenute da Alpiq e in seguito di quelle che saranno cedute durante l'OPA. I sei Comuni che sono già partner della SES Holding, con la sottoscrizione del Patto parasociale hanno espressamente rinunciato alla vendita delle loro azioni SES durante l'OPA. Considerando che questi sei Comuni detengono quasi il 13% della totalità delle azioni SES, l'OPA si rivolgerà al 26% delle azioni SES residue (considerato che Alpiq detiene circa il 61% delle azioni SES e che i sei Comuni promotori ne detengono circa il 13%).

La SES Holding SA è stata costituita poco prima la firma del contratto d'acquisto delle azioni (Signing) sotto la denominazione di PRH Holding SA. Il capitale sociale della PRH Holding SA è di 100'000 CHF. Una volta ottenuta l'autorizzazione da parte del Gran Consiglio e il nulla osta della Commissione della concorrenza, saranno quindi date le condizioni per l'esecuzione del contratto d'acquisto (Closing) e si procederà alla modifica della denominazione in SES Holding SA e all'aumento del capitale sociale.

La SES Holding prevede un capitale azionario di CHF 50'000'000, suddiviso in 500'000 azioni di valore nominale di CHF 100, con la seguente ripartizione iniziale.

	<i>% Azioni</i>	<i>No. Azioni</i>	<i>Capitale Azionario</i>
AET	99.50%	497'500	CHF 49'750'000
Biasca	0.060%	300	CHF 30'000
Gambarogno	0.064%	320	CHF 32'000
Locarno	0.213%	1'065	CHF 106'500
Losone	0.070%	350	CHF 35'000
Minusio	0.058%	290	CHF 29'000
Muralto	0.035%	175	CHF 17'500
<i>Totale</i>	<i>100%</i>	<i>500'000</i>	<i>CHF 50'000'000</i>

Già dalla sua costituzione, la partecipazione dei Comuni alla SES Holding - anche se con una quota ampiamente minoritaria - è stata ritenuta indispensabile per marcare il loro ruolo determinante in questo progetto. La quota dei sei Comuni in questa fase iniziale è stata fissata in modo tale che l'ammontare del capitale sociale da versare rientrasse nelle

competenze finanziarie in delega dei rispettivi Municipi (il Regolamento organico di ogni Comune stabilisce l'importo massimo degli investimenti che rientrano nelle competenze dell'esecutivo comunale).

Il Patto parasociale prevede che in una prima fase, entro il 31 dicembre 2014, i Comuni del comprensorio di SES hanno il diritto di acquistare da AET il 48.5% delle azioni della SES Holding. La ripartizione tra i Comuni di tali quote avverrà sulla base della media dei consumi di energia elettrica degli ultimi tre anni. Il prezzo d'esercizio sarà pari al valore nominale delle azioni. In una seconda fase, dal 1. gennaio 2015 al 31 marzo 2015, i Comuni del comprensorio di SES avranno un ulteriore diritto d'opzione sulla quota di AET, che dovrebbe così ridursi del 21%, passando dal 51% al 30%. Tale diritto d'opzione potrà essere esercitato solo sull'integralità del 21% (per evitare che AET rimanga socio minoritario, ma con una quota solo di poco inferiore al 50%). In caso di esercizio integrale dell'opzione i Comuni deterranno il 70% delle azioni di SES Holding. Anche per questa seconda fase le azioni di AET saranno cedute ai Comuni al loro valore nominale e la ripartizione dei diritti d'opzione tra i vari Comuni avverrà in base alla chiave di riparto della prima fase (proporzionalmente alla media dei consumi di energia elettrica degli ultimi tre anni).

Il Patto parasociale disciplina la Governance della SES Holding e, appena possibile, della stessa SES. Fintanto che AET disporrà della maggioranza delle azioni della SES Holding avrà anche la maggioranza dei membri nei Consigli di Amministrazione. Viceversa, quando i Comuni avranno il controllo della maggioranza delle azioni della SES Holding, disporranno pure della maggioranza dei membri nei Consigli di Amministrazione.

A tutela degli azionisti minoritari, il Patto parasociale dispone che le delibere relative a operazioni straordinarie, quali ad esempio la modifica degli statuti, la cessione della totalità o di una parte sostanziale degli attivi, fusioni, scissioni o trasformazioni, necessitano di una maggioranza qualificata. A salvaguardia dei (sei) Comuni Partner (che nella fase iniziale detengono solo lo 0.5% delle azioni), la maggioranza qualificata è pari al 100% del capitale azionario fino al 31 marzo 2015. Da questa data la maggioranza qualificata richiesta per le delibere di operazioni straordinarie è stata posta al 71% (quando AET disporrà del 30 del capitale azionario).

Per garantire l'operatività e l'efficacia della governabilità delle società - pur tenendo conto di un'adeguata rappresentanza delle diverse realtà comunali - il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione di SES Holding è stato fissato a 7 membri, quello di SES a un massimo di 9. E' comunque importante coinvolgere attivamente le componenti regionali del vasto e variegato comprensorio territoriale di SES, soprattutto per quanto concerne la politica d'investimento ed in particolare le infrastrutture e i servizi che riguardano la rete di distribuzione. Per questo motivo è prevista la costituzione di una Commissione tecnica, la cui composizione dovrà tenere conto di un'equa rappresentanza regionale. Compito di questa Commissione tecnica sarà di coadiuvare periodicamente gli organi direttivi della società nella verifica della strategia e del piano degli investimenti.

Il Patto parasociale disciplina i principi della politica finanziaria e dei dividendi di SES e SES Holding. La priorità è data ad uno sviluppo sostenibile e duraturo di SES e quindi la politica finanziaria dovrà garantire primariamente un adeguato autofinanziamento. In considerazione del necessario potenziamento degli investimenti nei prossimi anni, non ci si attende a medio termine una politica dei dividendi particolarmente generosa. Cionondimeno si ritiene che la distribuzione di utili potrà permettere di coprire i costi di finanziamento che gli enti pubblici dovranno sostenere per l'acquisto delle azioni. Questo è particolarmente importante per quei comuni che hanno ridotte capacità finanziarie.

5. LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE

Nell'ambito del progetto Home, AET non assume un ruolo esclusivamente finanziario (ruolo che tra l'altro non le competerebbe) per traghettare la proprietà di SES ai Comuni. La partecipazione di AET in SES, anche se a tendere sarà minoritaria, avrà anche una valenza industriale. Le Direzioni di SES e AET hanno elaborato congiuntamente le Linee guida del Piano industriale che è poi stato sottoposto per approvazione al Comitato direttivo del progetto Home e ai Municipi dei 6 Comuni promotori. Le Linee guida sono parte integrante del Patto parasociale. Tra SES e AET sono state individuate delle potenziali sinergie a vantaggio di entrambe le aziende, come ad esempio nell'ambito degli investimenti di rinnovo degli impianti di rete e di produzione, nello sviluppo congiunto di nuovi progetti, nell'ottimizzazione dei costi di rete e dell'energia, nei possibili effetti di economia di scala per una parte dei costi generali. Il Consiglio di Stato ritiene questo un passo importante nella ricerca di collaborazioni tra attori della politica energetica cantonale, a rafforzamento delle nostre aziende nei confronti della concorrenza esterna e a vantaggio dei consumatori finali.

6. LA "DUE DILIGENCE" E LA VALUTAZIONE DI SES

Nel corso dei mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013 si è svolta un'approfondita verifica della SES. La Due Diligence" è stata condotta anche con l'ausilio di consulenti esterni e ha toccato i seguenti ambiti:

- legale
- finanziario
- ambientale
- fiscale
- tecnico
- commerciale

Queste verifiche hanno avuto lo scopo principale di valutare le criticità e i rischi della società, ma al contempo hanno anche fornito utili informazioni sulle possibili opportunità e sinergie per il futuro. Da queste verifiche non sono emersi problemi tali da sconsigliare l'operazione di acquisto. Le criticità riscontrate sono state considerate nella valutazione del prezzo della transazione e nella richiesta di adeguate garanzie alla controparte.

Parte delle informazioni raccolte sottostanno alla tutela del segreto commerciale e conseguentemente non possono essere rese di pubblico dominio. Taluni rischi riscontrati non sono specifici alla società stessa, ma dipendono dalle incognite dell'evoluzione e delle liberalizzazioni del mercato elettrico svizzero ed europeo. Qui di seguito esponiamo alcune criticità emerse.

- È stata riscontrata la necessità di procedere a importanti investimenti nei prossimi anni per migliorare lo stato della rete (adeguamento alle norme di sicurezza e ambientali, aumento delle linee in cavo, riduzione delle perdite di energia, diminuzione delle interruzioni nella fornitura di energia agli utenti)
- L'eventuale seconda tappa della liberalizzazione dei mercati potrebbe comportare una riduzione dei margini di utile sugli attuali clienti vincolati
- In ambito regolatorio, gli interventi dell'autorità di vigilanza (Elcom) tendono a non più riconoscere la possibilità di ribaltamento di determinati costi sulle tariffe
- Alcuni comuni, anche a seguito di aggregazioni, potrebbero riscattare la rete sul proprio territorio.

Il Comitato direttivo del progetto Home si è poi rivolto ad una società esperta nell'analisi di aziende che, con l'ausilio di AET, ha sviluppato dei modelli di valutazione di SES sulla base dei dati finanziari, di ipotesi evolutive, di studi comparati di mercato e integrando i riscontri della "Due Diligence". Sulla base di queste analisi e valutazioni è stata inoltrata l'offerta d'acquisto ad Alpiq il 31 gennaio 2013.

7. LE TRATTATIVE E IL CONTRATTO DI VENDITA

Le trattative si sono svolte nel periodo da febbraio a maggio 2013 e il contratto di vendita delle 669'813 azioni SES è stato firmato il 29 maggio 2013 tra la PRH Holding SA - fondata da AET e dai sei Comuni promotori - e la Alpiq SA. Il prezzo d'acquisto è stato fissato sulla base di 140.- CHF per azione. La validità del contratto è espressamente condizionata dall'autorizzazione del Gran Consiglio alla partecipazione di AET alla SES Holding SA come pure da quella della Commissione della Concorrenza in base alla legge sui cartelli. Le parti contraenti si sono reciprocamente impegnate ad agire per il loro meglio e per quanto di loro competenza al fine di dare seguito alla realizzazione delle condizioni necessarie all'esecuzione del contratto. Le altre condizioni e garanzie contenute nel contratto di vendita sono di natura riservata per volere della controparte.

8. I COSTI D'INVESTIMENTO E IL LORO FINANZIAMENTO

I costi del progetto Home a carico di SES Holding sono composti dal prezzo d'acquisto delle 669'813 azioni SES detenute da Alpiq, dal prezzo d'acquisto delle azioni residue che saranno cedute durante l'Offerta Pubblica d'Acquisto (OPA) e dai costi di costituzione della SES Holding (consulenze, tasse e imposte, costi dell'OPA). Al momento solo il prezzo d'acquisto delle azioni detenute da Alpiq è noto. Il prezzo d'acquisto delle azioni residue per la fase dell'OPA sarà stabilito da un Organo di controllo indipendente (Art. 40 cpv. 4 dell'Ordinanza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari sulle borse e il commercio di valori mobiliari del 25 ottobre 2008). Il prezzo stabilito da questo Organo di controllo non può essere inferiore, ma potrebbe essere superiore a quello pattuito con Alpiq. Ignoto è pure al momento il numero di azioni che saranno cedute durante l'OPA. Ritenuto che Alpiq detiene circa il 61% delle azioni SES e che i sei Comuni promotori (che hanno espressamente pattuito di rinunciare alla vendita delle loro azioni SES) ne detengono circa il 13%, il numero di azioni SES potenzialmente acquisibili durante l'OPA rappresenta il 26% del totale delle azioni.

Sulla base di quanto precede, il costo complessivo può essere ipotizzato tra i CHF 130 e i 140 milioni.

Il finanziamento di SES Holding avviene tramite fondi propri per CHF 50 milioni. BancaStato contribuisce con prestiti fino ad un massimo di CHF 87 milioni e avrà le azioni in garanzia. Qualora fossero necessari ulteriori mezzi finanziari, AET si riserva di stanziare un prestito aggiuntivo.

9. SEGUITO DEL PROGETTO HOME E RUOLO DEI COMUNI

La decisione del Gran Consiglio che autorizza AET a detenere una partecipazione di SES Holding e a finanziare il capitale sociale di questa società per un importo di CHF 49.75 milioni rappresenta una tappa decisiva per la prosecuzione del progetto Home. Da essa dipende infatti la validità del contratto d'acquisto sottoscritto con Alpiq e l'avvio della procedura per l'offerta pubblica d'acquisto.

Fintanto che AET deterrà la maggioranza delle azioni avrà anche la responsabilità primaria della governance della società, con la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione (di SES e SES Holding). Questo periodo transitorio permetterà a tutti i comuni del comprensorio SES (e non solo ai sei Comuni che già fanno parte della SES Holding o che già detengono azioni della SES) di determinarsi circa la loro volontà di partecipare come protagonisti alla governance dell'azienda concessionaria per la distribuzione di energia elettrica sul loro territorio.

Si ritiene opportuno che i Comuni presentino un'unica richiesta di credito ai rispettivi Consigli comunali e ciò quando tutte le condizioni dell'operazione e gli impegni finanziari per le varie fasi (comprensivi quelle di voler subentrare nei diritti di quei Comuni che non intendessero far valere la loro opzione d'acquisto delle azioni detenute da AET) saranno conosciuti. L'insieme dei crediti chiesti ai vari consigli comunali dovrebbe coprire l'investimento necessario all'acquisto del 70% del pacchetto azionario di SES Holding (CHF 35 milioni per l'acquisto delle azioni, più il 70% degli eventuali prestiti di AET a SES Holding).

Scaduta l'OPA, gli impegni finanziari saranno definitivamente noti. Per ridurre il rischio di valutazione legato al numero di Comuni che intendono avvalersi del diritto d'opzione sulle azioni detenute da AET, si prevede di promuovere una consultazione presso tutti i 61 comuni del comprensorio SES. Una volta conosciuti gli intendimenti dei Comuni, sarà possibile ricalcolare le quote di azioni che spetterebbero a quei Comuni che vogliono avvalersi del loro diritto d'opzione. A tal proposito il Patto parasociale stabilisce il criterio di ripartizione dei diritti d'opzione dei vari Comuni (proporzionalmente alla media annua dei consumi degli ultimi tre anni) e la procedura di attribuzione delle quote che per qualsiasi motivo non fossero acquistate da uno o più Comuni. I tempi tecnici dovrebbero essere ampiamente sufficienti affinché tutte le procedure decisionali comunali siano espletate entro il 31 dicembre 2014.

10. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni che precedono e in ossequio alle disposizioni dell'articolo 5 cpv. 4 LAET, il Consiglio di Stato invita il Gran Consiglio ad approvare l'annesso Disegno di Decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, P. Beltraminelli

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la partecipazione dell'Azienda Elettrica Ticinese ad una società (SES Holding SA) per l'acquisto della maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 29 maggio 2013 n. 6808 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

L'Azienda elettrica ticinese (AET) è autorizzata a detenere la partecipazione nella società SES Holding SA che ha lo scopo di acquistare la maggioranza delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina.

Articolo 2

AET è autorizzata a partecipare al capitale sociale di suddetta società fino a concorrenza di un impegno finanziario di CHF 49'750'000.-.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.